



Università
degli Studi di
Messina

Relazione istruttoria per il Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Attuazione del PNRR: determinazioni in merito agli assegni di ricerca.

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede tra le principali attività, per tutti gli investimenti della Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'impresa", il reclutamento di personale a tempo determinato;
- in particolare la Missione 4, Istruzione e ricerca, raggruppa due componenti M4C1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 – "Dalla ricerca all'impresa", cui sono stati stanziati complessivamente 30,88 miliardi;
- secondo la normativa nazionale, la principale e più versatile modalità di reclutamento di ricercatori a tempo determinato per le Università è rappresentata dal conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui all'art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- che l'art.22, comma 2, L. n. 240/2010 prevede che *"Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui al comma 1. I medesimi soggetti possono stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando; in assenza di tale disposizione, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni."*;
- che il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) dell'Università degli studi di Messina (Ultima modificazione: Decreto Rettorale n. 81 del 16 Gennaio 2020) all'art.5 prevede: *"Possono essere titolari degli assegni i dottori di ricerca, o, solo nei casi indicati nel secondo periodo del presente comma, i laureati, intendendo per laureati coloro che hanno conseguito il diploma di Laurea secondo l'ordinamento antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 o che hanno conseguito la Laurea specialistica o la Laurea magistrale, in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca. Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, è requisito obbligatorio per l'ammissione alla selezione per gli assegni di tipo A e di tipo B. L'obbligatorietà di tale requisito è derogabile solo per gli assegni di tipo B finanziati con risorse pubbliche in forza di programmi che richiedono espressamente l'ammissione alla selezione ai soggetti che non sono in possesso del Dottorato di Ricerca o del titolo di specializzazione di area medica. In tal caso, il possesso dei suddetti titoli costituisce titolo preferenziale*

per l'attribuzione dell'assegno. L'Ateneo può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca in Italia."

Visti:

- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario."* ed in particolare l'art. 22 *"Assegni di ricerca"*;
- Il *Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) dell'Università degli Studi di Messina* (Ultima modificazione: Decreto Rettorale n. 81 del 16 Gennaio 2020) ed in particolare l'Art. 5 *Requisiti di ammissione*;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NEXTGENERATIONITALIA ed in particolare la Missione 4 Istruzione e ricerca che raggruppa le due componenti M4C1 – *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"* e M4C2 – *"Dalla ricerca all'impresa"* cui sono stati stanziati complessivamente 30,88 miliardi;
- le Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 pubblicate dal MUR;

Considerato:

- che la forte azione di reclutamento di assegnisti di ricerca a tempo determinato che verrà attuata da tutti gli Atenei durante il periodo di attuazione del PNRR e/o in attuazione degli altri Programmi di finanziamento nazionali ed internazionali, determina l'esigenza di ampliare la platea dei soggetti destinatari di tale strumento di reclutamento, nel rispetto della normativa vigente;
- che, infatti, l'Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale, anch'esso previsto dal PNRR produrrà l'effetto di incrementare il numero dei dottori di ricerca solo a partire dal termine dell'anno accademico 2023/24;
- che gli Atenei che, disciplinando nei loro regolamenti le modalità di conferimento degli assegni, hanno stabilito, soprattutto per gli assegni di ricerca relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti (tipo B), *"che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando ma titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni"* possono più facilmente reclutare giovani ricercatori per lo svolgimento dei programmi di finanziamento;
- opportuno, peraltro, omologare le condizioni e le procedure di reclutamento e porre in essere condizioni di pari concorrenza tra Atenei spesso coinvolti anche come partner nei medesimi finanziamenti;
- necessario massimizzare l'utilizzo delle risorse previste dagli Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e degli altri Programmi di finanziamento nazionali ed internazionali;

- opportuno favorire la partecipazione del maggior numero possibile di giovani ricercatori alle attività di reclutamento del nostro Ateneo tramite il conferimento di assegni di ricerca inerenti programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti.

Sulla base di quanto sopra relazionato, si sottopone al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- di autorizzare, nel periodo di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed a valere su tutte le forme di finanziamento derivanti da Programmi nazionali ed internazionali, lo svolgimento delle procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca derivanti da tali finanziamenti non considerando il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, come requisito obbligatorio per l'ammissione al bando ma come titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Unità di Coordinamento Tecnico
Programmazione e Progetti di Ricerca

Ing. Carlo Costanzo